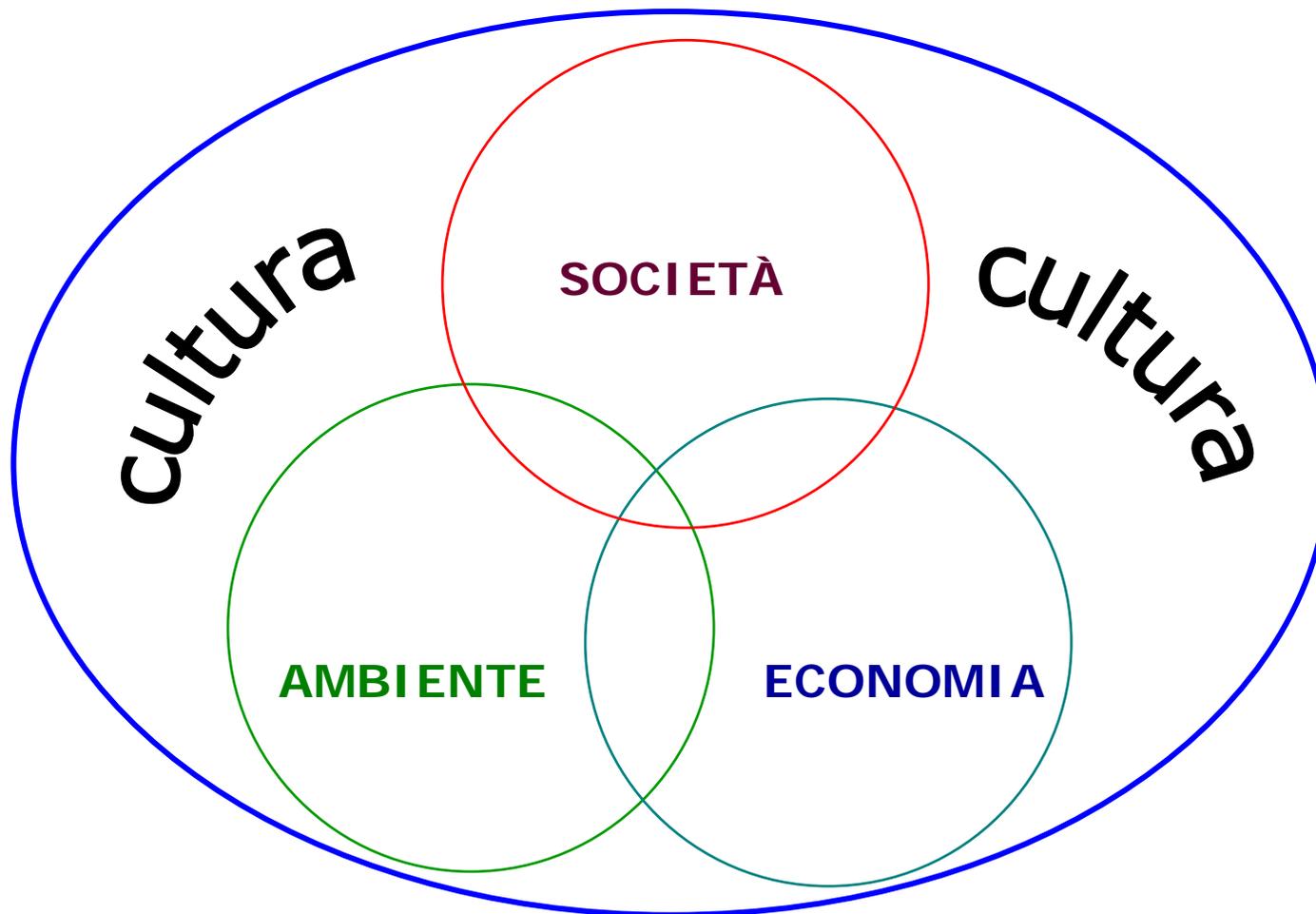


Dall'educazione ambientale all'educazione allo sviluppo sostenibile: quali prospettive di ricerca

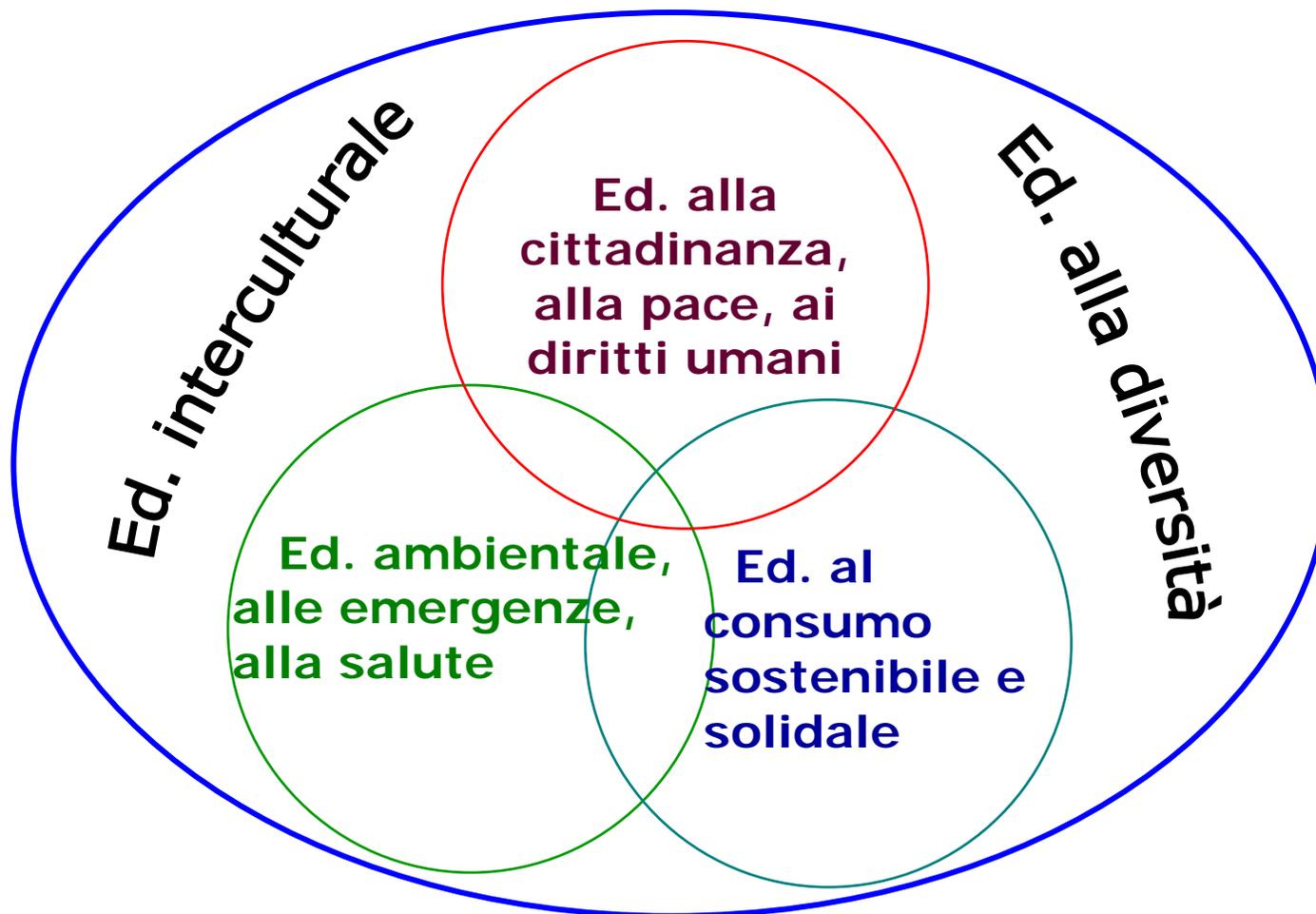
Michela Mayer



ESS: 3 dimensioni + una



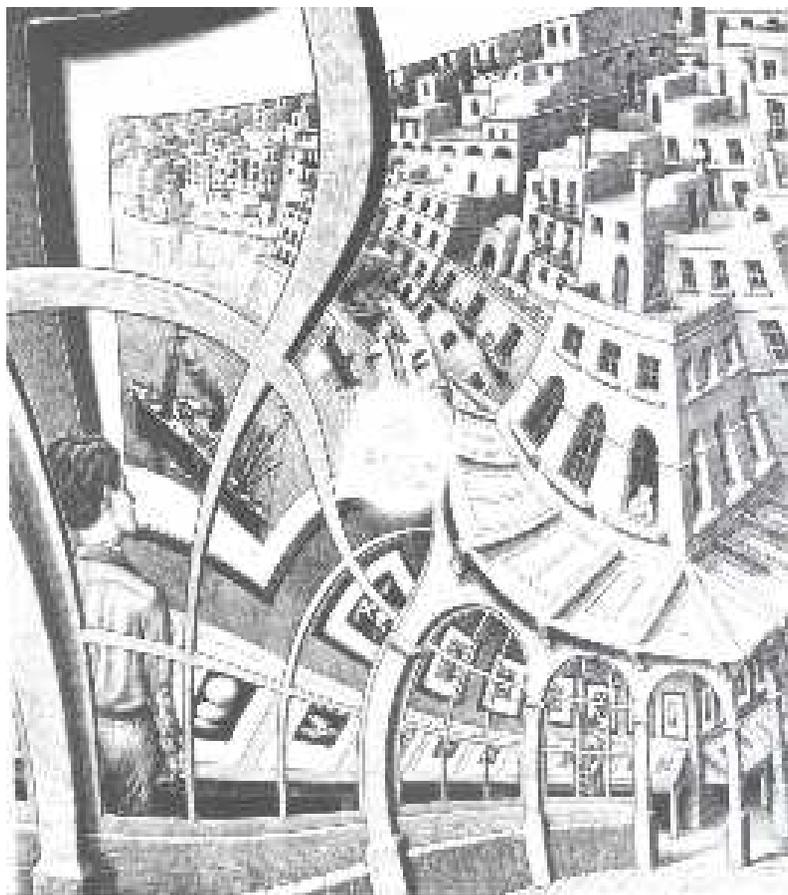
Dall'educazione ambientale all'educazione allo sviluppo sostenibile



Possibili punti di vista per analizzare la ricerca in ESS

- quali paradigmi?
- quali contesti?
- quali aree di indagine?
- quali metodi?
- quali domande di ricerca?

L'osservatore fa sempre parte del sistema



- *“Non esiste una lettura dell’esistente, soprattutto se si tratta di situazioni che coinvolgono gli esseri umani e il loro ambiente, che non sia implicitamente interpretativa, e che non prepari o racchiuda, in forma implicita, scelte e giudizi di valore ” (Isabelle Stengers).*

3 'paradigmi' per la Ricerca Educativa

Positivistico:

L'unica ricerca è quella fondata su dati quantitativi: tutto può essere trasformato in dati misurabili e comparabili.

Socio-critico:

La ricerca può essere quantitativa e qualitativa, l'importante è esplicitare il quadro di riferimento del ricercatore e adeguare i metodi alle domande di ricerca.

Intepretativo:

In campo educativo il dato quantitativo è privo di significato. Importanti sono i contesti e i processi e la ricerca può essere solo qualitativa.

Quali contesti?

- Formale: è il più esplorato, molti dati ma frammentati, più sui risultati che sui processi, più sugli atteggiamenti che sulle pratiche, più sulle caratteristiche degli studenti che sulle caratteristiche degli apprendimenti (Rickinson, 2001)
- Non formale: poche le ricerche specifiche in ESS, da esplorare l'effetto dei diversi contesti, delle diverse metodologie (trasmissiva, situazionale, costruttivistica), delle tecnologie (come l'e-learning), (Tavinstock Ins., 2002)
- Informale: praticamente da costruire. Quali fattori influenzano la partecipazione, come legare l'apprendimento al 'capitale sociale', alle Agende 21, alla progettazione partecipata? Come valutare l'apprendimento informale?

Quali aree di indagine emergenti?

- Diversità metodologiche e culturali
- Rapporto tra pratica e teoria
- Quale qualità nella ricerca
- Mettere in discussione gli stereotipi
ma anche
- Quali scenari per l'ESS
- e quali scenari per la ricerca nell'ESS

La ricerca sulle competenze

- L'Unione Europea definisce come key competences *“quel insieme di conoscenze, capacità e atteggiamenti di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione come persone, per il proprio sviluppo, inclusione sociale e occupazione.”*
- Tra le key competences per ora proposte sono:
 -
 - Apprendere ad apprendere
 - Competenze di relazione e di cittadinanza
 - Competenze innovative e imprenditoriali
 -

ICAM

Indagine sulle competenze ambientali

- Per cominciare a definire di quali competenze si tratta e come possono essere valutate
- per mettere in relazione competenze e atteggiamenti
- per fornire agli insegnanti elementi di riflessione sul proprio modo di intendere l'Educazione Ambientale
- per cominciare a identificare i contesti che favoriscono, o non favoriscono, lo sviluppo di competenze ambientali.

I grappoli di concetti

- la **struttura che connette** tutti gli esseri viventi tra loro e con il pianeta; riconoscere le conseguenze in ambito locale delle trasformazioni globali, e gli effetti lontani e globali delle azioni locali;
- una **concezione evolutiva** dei processi naturali e sociali; la comprensione della differenza tra leggi - deterministiche e predittive - e vincoli, e della importanza della diversità per una scelta di possibilità per il futuro;
- la **coscienza dei limiti** insieme alla coscienza della **imprevedibilità** dei sistemi complessi, e **del rischio** associato ad ogni nostra azione, o non azione.

Il Programma tedesco BLK-„21“ Promuovere Competenze per un Futuro Sostenibile

- ***Sapere interdisciplinare:*** il fuoco è sullo studio di problemi pratici e complessi della vita di tutti i giorni, come ad esempio la mobilità, il turismo, i conflitti etnici, ecc.
- ***Apprendimento partecipativo:*** il fuoco è sulla partecipazione attiva degli studenti nei processi di cambiamento rispetto ad argomenti di importanza locale come il traffico, i consumi, le iniziative culturali, ecc.
- ***Strutture innovative:*** il fuoco è sulla creazione di reti così da stabilizzare iniziative di innovazione all'interno delle scuole e tra scuola e comunità.

5 Competenze trasversali per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile

- **Immaginare un futuro migliore**, costruire scenari, immaginare possibilità per un futuro non lontano
- **Il pensiero critico e riflessivo**, la consapevolezza dell'incertezza, della propria ignoranza, come elemento di guida nelle scelte
- **Il pensiero sistemico e complesso**, per tenere assieme e non per separare *“la crisi ambientale è la prima crisi planetaria causata da una crisi della conoscenza”* (Leff, 2000).
- **La partecipazione**, una concezione di democrazia come *“luogo di riflessione critica”*, per una società in cui *“nessun problema sia risolto in anticipo”*, in cui *“l'incertezza non cessa una volta adottata una soluzione”*.
- **Il partenariato**, locale - tra istituzioni – e globale, per costruire legami e reti di sostegno

(IUCN, 2004)

La ricerca sugli scenari

- Gli scenari sono uno strumento costruito per riflettere sul futuro: gli scenari non sono né previsioni né tendenze, impossibili da definire a medio e a lungo termine vista l'incertezza e la complessità dei contesti e delle relazioni, ma sono immagini alternative che tengono conto della possibilità di 'diversi futuri'.
- *“ Gli scenari sono uno strumento per aiutarci a lavorare a lungo termine in un mondo di grande incertezza.... Gli scenari sono storie su come il mondo potrebbe cambiare domani, che ci aiutano a capire i cambiamenti nel nostro ambiente presente. ... Pianificare per scenari aiuta a fare ora delle scelte tenendo presente le possibili evoluzioni future ”(Schwartz, 1991)*

Gli scenari dell'OCSE per il Futuro della Scuola

1. **Scenari che cercano di mantenere lo status quo**
 - ***Continua nella scuola il sistema burocratico***
 - ***L'esodo degli insegnanti – lo scenario di dissoluzione***
2. **Scenari di ri-costruzione della scuola**
 - ***Scuole come nuclei di aggregazione sociale***
 - ***Scuole come Organizzazioni focalizzate sull'apprendimento***
3. **Scenari di de-costruzione della scuola**
 - ***Reti per apprendere in una società in rete***
 - ***Estensione del modello del mercato***

Per costruire scenari

- Identificare le domande chiave che guidano lo sviluppo di un programma di azione o di una organizzazione
- Selezionare sulla base dei dati raccolti quali caratteristiche possono influenzare la costruzione e l'evoluzione del programma
- Sviluppare scenari coerenti, ognuno con un differente insieme di valori, assunti impliciti, modelli di comportamento
- Far 'vivere' gli scenari dipingendoli in maniera realistica e vivace

La ricerca sulla qualità

Che intendiamo per Qualità?

- Qualità e quantità non sono necessariamente in contraddizione ..
- La qualità non può essere ridotta a numeri (Aristotele)
- Nell'ESS abbiamo bisogno di
 - Qualità *'statica'*, *quella che spinge un sistema organizzativo a far bene ciò che sta già facendo*
 - Qualità *'dinamica'*, *quella che spinge un sistema a fare cose nuove*, (S. Beccastrini) per cui non ci sono standards ma occorre creatività e capacità di riconoscere e correggere gli errori

La maggior versatilità è un progresso verso la qualità dinamica, la maggior capacità di controllo un progresso verso la qualità staticasono necessarie entrambe... (R. Pirsig)

Qualità delle Eco-scuole



- Forest schools
- Eco-schools
- Green schools
- Model schools
- Outdoor schools

Schools for a sustainable future

Tutte scuole che sotto diversi nomi stanno aumentando in numero e in qualità in tutto il mondo e in Europa



Una ricerca comparativa

3 fasi:

- Rapporti nazionali che identificano i criteri espliciti o impliciti, usati per guidare, sostenere o premiare le 'ecoscuole' impegnate a incorporare principi e azioni per la sostenibilità nel Piano di Istituto
- Una pubblicazione comprensiva dei rapporti nazionali e di una analisi comparativa
- Proposizione di una serie di Criteri di Qualità per lo sviluppo di una scuola per l'ESS

Nazioni che hanno partecipato:

- Austria, Belgio (Fiammingo), Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Norvegia, Spagna (Catalogna), Svezia
- + Australia e Corea

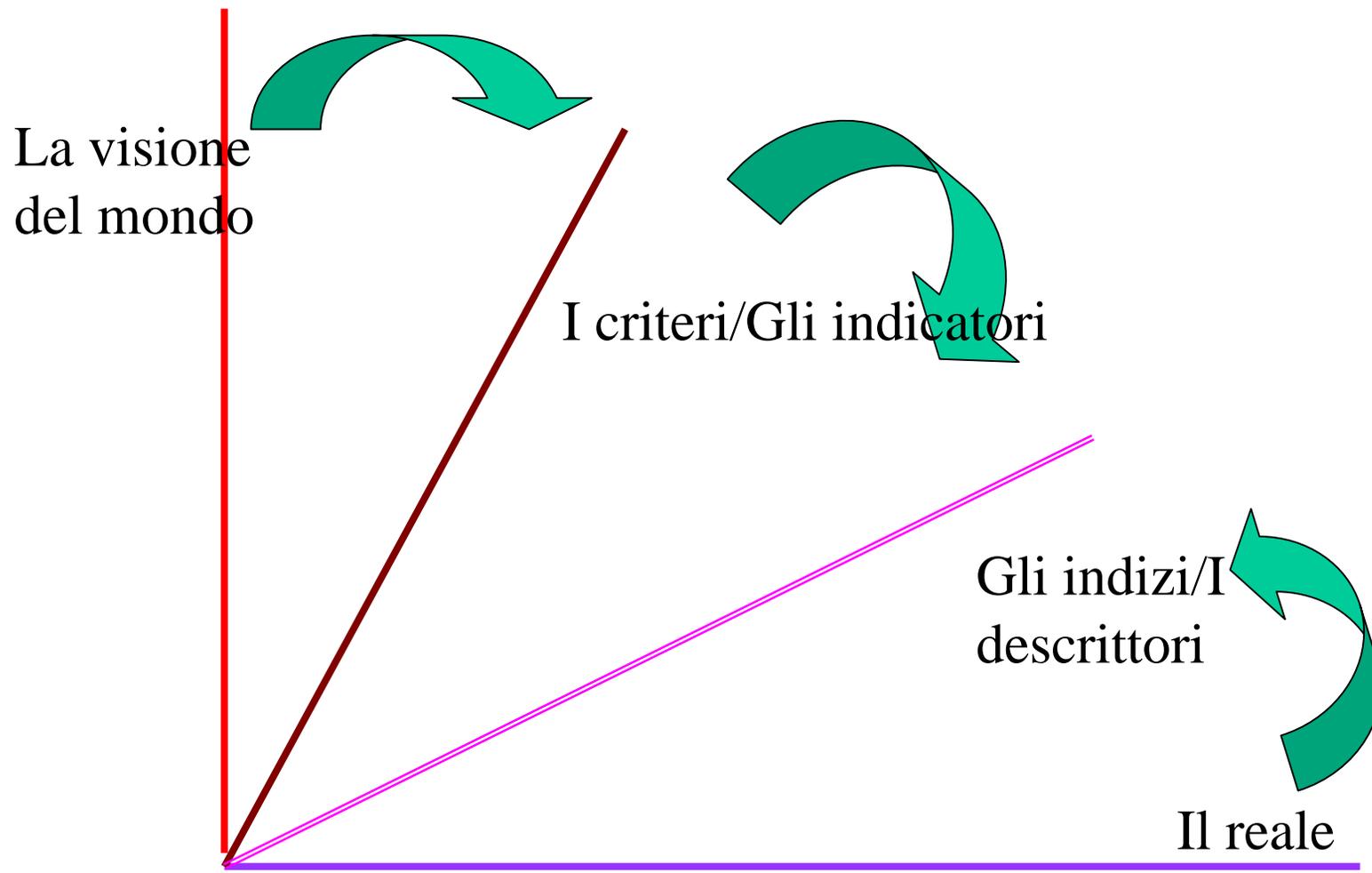
3 scenari per lo sviluppo di 'Scuole per lo Sviluppo Sostenibile'

Quale immagine di futuro sostenibile?	Un futuro che guarda allo sviluppo scientifico e tecnologico	Un futuro che guarda a una nuova relazione con la natura	Un futuro che guarda al cambiamento sociale
Quale immagine dei processi di insegnamento apprendimento?	L'insegnamento come trasferimento di informazioni e strategie corrette	L'apprendimento come sfida individuale, l'insegnamento come processo di facilitazione	L'apprendimento come processo sociale, l'insegnamento come introduzione al dialogo democratico
Quale immagine di Sviluppo per la Scuola?	La scuola come impresa rispettosa dell'ambiente	La scuola come una famiglia	La scuola come una comunità di ricerca educativa

Criteri di qualità per le 'Scuole per lo Sviluppo Sostenibile

Soren Breiting, Michela Mayer and Finn Mogensen

- **Un documento delle reti SEED e ENSI proposto ad un dibattito internazionale**
- L'obiettivo è quello di promuovere una discussione interna alle scuole finalizzata alla riflessione sui cambiamenti principali ai quali mirare e alla definizione di propri criteri di qualità, adattati alla situazione e ai piani di sviluppo di ogni scuola.
- 3 gruppi di criteri:
 - Criteri di qualità relativi ai processi di apprendimento-insegnamento
 - Criteri di qualità relativi alla 'politica' e alla organizzazione interna della scuola
 - Criteri di qualità relativi alle relazioni fuori della scuola



Una sfida per il futuro: l'uso di Criteri per il miglioramento continuo della Qualità delle scuole

- Un sistema di Criteri di Qualità è uno strumento che sintetizza e definisce una 'filosofia' della scuola per lo Sviluppo Sostenibile.
- Perchè possa effettivamente essere visto come quadro di riferimento e vincolo reale per la scuola e per i suoi programmi, il sistema di criteri di qualità deve essere costruito collettivamente e accettato da tutti i partecipanti.
- La proposta SEED-ENSI non pretende di essere esaustiva ma solo di offrire un elenco di criteri di qualità che può essere usato come punto di partenza per riflessioni, dibattiti e approfondimenti.

Altre domande e altre sfide

Quali metodi di raccolta dati e di interpretazione sono più coerenti con l'ESS?

Quali modalità di informazione e comunicazione favoriscono il cambiamento (e quindi l'ESS)?

Come raccogliere dati sull'apprendimento informale, sull'influenza dei contesti e delle situazioni?

Come trasformare i contesti di partecipazione in contesti di apprendimento consapevole?

.....

.....